



● *Clitopilus prunulus* (Scop.: Fr.) P. Kummer

Famiglia: Entolomataceae

Sinonimi: *Clitopilus orcella* (Bull.) P. Kumm.; *Agaricus orcella* Bull.

Etimologia: dal gr. *kleitús*, ‘pendio’ e *píleus*, ‘berretto’, per l’aspetto del cappello. *Prunulus*, dal lt. *prunum*, ‘prugna’, in riferimento al suo presunto habitat, sotto il prugnolo (*Prunus spinosa* L.).

Nomi comuni: grumato grigio, prugnolo bastardo, prugnolo estivo.

Nomi popolari liguri: galletti bianchi, magin, succotti, moe di funzi, madre. **Alta Valle del Vara:** galletti bianchi, moe de funzi.

Periodo di crescita: estivo-autunnale.

Caratteristiche morfologiche: **cappello** fino a 12 cm, assai carnoso, da opaco a feltrato, bianco, crema o beige sporco.

Margine unito. **Imenio** a lamelle bianche, poi rosa. **Gambo** 5x1 cm, concolore. **Carne** molle, bianca o crema. **Odore** molto forte di farina fresca. **Sapore** gradevole, di farina ma un po’ acre dopo masticazione. **Sporata** rosata.

Habitat: boschi misti di latifoglie e conifere. Rinvenuto anche nei parchi.

Commestibilità: localmente consumato. Può essere confuso con alcune *Clitocybe* bianche di piccola taglia, tossiche.

Osservazioni: a volte censito in cerchi. Alcuni ritengono che questa specie cresca in vicinanza dei porcini (*Boletus* gruppo *edulis*) o che ne preannunci la loro crescita.





● *Coprinus comatus* (O. F. Müll.: Fr.) Pers.

Famiglia: Coprinaceae

Sinonimi: *Agaricus comatus* Müll.; *Agaricus fimetarius* Bolton.; *Agaricus ovatus* Schaeff.

Etimologia: *Coprinus*, dal gr. *κόπρος*, 'sterco', per il tipico habitat di crescita di molte sue specie, mentre *comatus*, 'provvisto di chioma', per le caratteristiche ornamentazioni del cappello.

Nomi comuni: agarico chiomato.

Nomi popolari liguri: funzo de liamme, inciostro, inciostron.
Alta Valle del Vara: //.

Periodo di crescita: primaverile-autunnale.

Caratteristiche morfologiche: **cappello** fino a 20x6 cm, cilindraceo, bianco, con ornamentazioni bianche, crema o brune.

Margine fibrilloso, ingrigente. **Imenio** a lamelle bianche, poi rosa e infine nere, deliquescenti. **Gambo** fino a 35x2 cm, cilindraceo, bianco o rosa grigiastro, fibrilloso. **Anello** sottile, mobile. **Carne** poco spessa, bianca. **Odore** e **sapore** non significativi. **Sporata** nerastra.

Habitat: ambienti vari, anche parchi e giardini. Trattandosi di specie nitrofila è spesso rinvenibile in terreni concimati o lungo i sentieri dei pascoli.

Commestibilità: localmente consumato da giovane. Da rifiutarsi quando le lamelle, non più di colore bianco, iniziano a liquefarsi producendo sostanze tossiche tipiche dei fenomeni putrefattivi.

Utilizzazioni: crudo, dopo breve cottura o in frittata (cfr. note etnomicologiche).

Osservazioni: la putrefazione del cappello inizia assai rapidamente con la deliquescenza delle lamelle in una sostanza nera simile a inchiostro. La conservazione del fungo può essere prolungata separando il cappello dal gambo. Altro *Coprinus* deliquescente è *C. atramentarius* (Bull.) Fr., specie responsabile di



una reazione allergica se consumata in associazione ad alcool (cfr. sindrome coprinica).





 ***Cortinarius orellanus* Fr.**

Famiglia: Cortinariaceae

Sinonimi: *Cortinarius rutilans* Quél.; *Dermocybe orellana* (Fr.) Ricken

Etimologia: la parola *cortinarius* è in relazione con la presenza di una cortina nei funghi di questo genere. L'epiteto specifico origina dal gr. *oros*, 'monte', con riferimento all'habitat di crescita tipicamente montano di questa specie.

Nomi comuni: cortinario.

Nomi popolari liguri: //. **Alta Valle del Vara:** //.

Periodo di crescita: autunnale.

Caratteristiche morfologiche: **cappello** fino a 8 cm, da fibrilloso-feltrato a squamoso, di colore variabile da rosso aranciato a fulvo. **Margine** involuto, poi dritto. **Imenio** a lamelle spaziate, larghe, giallo-rossastre. **Gambo** fino a 9x1,5 cm, da fulvo a bruno-rosso, fibrilloso. **Carne** soda, ocreacea sfumata di rossiccio. **Odore** rafanoide. **Sapore** acidulo. **Sporata** ocrea-ruggine.

Habitat: boschi, prevalentemente di latifoglie.

Commestibilità: **velenoso mortale!** Produce una sindrome a lunga latenza, con iniziali sintomi gastroenterici e con frequenti danni renali. Le cortinarie sono le sostanze ritenute responsabili di questa sindrome citotossica.

Osservazioni: specie altrettanto pericolosa è *Cortinarius speciosissimus* Kühner & Romagn., più comune in boschi di conifere.

